LATINA
EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXII - N. 60
Sabato 2 marzo 2019

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Borgo Podgora

Due casi di tubercolosi in una scuola

Pagina 8

Latina

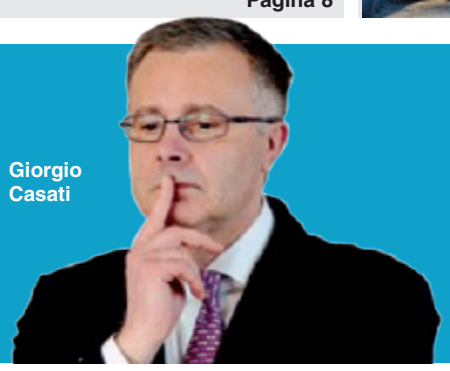
La battaglia sulle case occupate dagli zingari

Pagina 11

Primo piano

Primarie Pd La corsa a tre per la leadership

Pagine 2 e 3



Giorgio Casati

La Asl stabilizza i precari

Il caso Pubblicate le prime nove delibere di assunzione; lunedì si replica
I provvedimenti riguardano 82 persone tra medici, infermieri e amministrativi

Pagina 9

La situazione Le operazioni di ricerca dell'alpinista di Sezze rallentate dalle richieste di denaro degli elicotteristi pakistani

Daniele Nardi, si paga per i soccorsi

Un altro giorno perso sul Nanga Parbat per la burocrazia. Stallo sbloccato grazie a famiglia e Ambasciata: oggi tocca ai droni

Sono saltati i programmi sul Nanga Parbat, dove da cinque giorni risultano dispersi il setino Daniele Nardi e il compagno di scalata, l'inglese Tom Ballard. L'operazione di trasferimento di una squadra di alpinisti russi dal K2 per tentare una ricognizione via terra è stata cancellata per motivi di sicurezza, così come non è stato possibile far arrivare il basco Alex Txikon, pronto a setacciare la zona con i suoi droni. Tutto a causa di problemi con la compagnia Askari, che detiene il monopolio degli elicotteri di salvataggio in Pakistan e che ha preteso un pagamento anticipato per far decollare i propri mezzi. La situazione si è sbloccata quando però era già buio e oggi, meteo permettendo, si procederà con le ricerche.

Pagine 32 e 33

Cisterna Tragico schianto sulla via Appia, la vittima è Dante Camboni

Col furgone contro un pino Perde la vita un 30enne

A PAGINA 21

Il furgone su cui viaggiava il 30enne di Cisterna Dante Camboni finito contro un albero lungo la strada statale Appia

Gaeta L'uomo si è scagliato anche contro i militari intervenuti: era in preda all'alcol. Subito arrestato

Picchiato un prete della Caritas

Un 41enne si reca nel centro dell'Arcivescovado a chiedere soldi, ma poi prende a pugni il parroco

Pagina 28

Basket, Coppa Italia

Benacquista ko contro Treviso

Pagina 36

All'interno

Latina
Scarichi irregolari Autolavaggio sequestrato
Pagina 10

Aprilia
Sfregio davanti al Comune, a fuoco le casette per le feste
Pagina 18

Sud pontino
Alimenti scaduti Controlli e multe salate nei bar
Pagina 31

Nettuno
Incidente mortale Condannato il papà di Nicole
Pagina 16

Il Pd sceglie il segretario Ma il vero obiettivo è 1 milione di votanti

L'appuntamento Domani saranno gli elettori a scegliere chi sarà il leader tra Nicola Zingaretti, Maurizio Martina e Roberto Giachetti

L'unico confronto tra i tre si è svolto giovedì su SkyTg24 Gli appelli al voto

A destra i tre candidati alla segreteria durante il confronto avvenuto su SkyTg24

Le primarie per scegliere il nuovo segretario del Partito democratico sono finalmente arrivate al rush finale. Domani, in tutta Italia, dalle 8 alle 20, si potrà votare per scegliere chi tra Nicola Zingaretti, Maurizio Martina e Roberto Giachetti sarà il futuro leader del Pd. Al di là del risultato, che come spesso è accaduto nelle primarie dem è abbastanza scontato, quel che davvero interessa il partito è l'affluenza che si registrerà ai gazebo. Nell'unico confronto tv che c'è stato tra i tre aspiranti segretari, svoltosi giovedì su SkyTg24, tutti hanno espresso l'auspicio che i votanti siano sopra il milione. Si andasse sotto quella soglia, non sarebbe un bel segnale.

Nicola Zingaretti
Governatore del Lazio per due mandati, Nicola Zingaretti, 52 anni, può vantare la maggiore esperienza in campo amministrativo dopo essere stato anche presidente della provincia di Roma. Non è particolarmente noto fuori dal Lazio – almeno non come il fratello Luca, attore popolarissimo e volto del commissario Montalbano. La mozione di Zingaretti ha come priorità quella di creare un campo largo del centrosinistra in Italia, quella Piazza Grande aperta a associazioni e liste civiche che già sta sperimentando in questa fase. Il Governatore ha annunciato che se vincerà chiederà un incontro, ad esempio, all'Italia in Comune di Federico Pizzarotti. Sul tema delle possibili aperture al Movimento 5 Stelle Zingaretti nel confronto è stato chiaro: «Io credo ad un'alleanza con le persone, io non penso a ritorni al passato in cui si mettono insieme i leader con le figurine. Noi immaginiamo un centrosinistra nuovo e unito. Anche in alleanza con i fuoriusciti, ma soprattutto con il civismo». Questo il suo appello al voto: «Solo un anno fa la partita sembrava chiusa per il Pd e che si aprisse la strada al bipolarismo M5S-Lega. Ora la situazione sta cambiando e si sta tornando a un bipolarismo centrodestra-centrosinistra, dobbiamo voltare pagina per creare un'alternativa credibile a questo governo. È difficile, ma chiedo coraggio, passione e fiducia per cambiare» .

Maurizio Martina
Il segretario uscente Maurizio Martina ha 40 anni, è bergamasco e ha avuto il compito di traghettare il Partito Democratico dopo le dimissioni da segretario di Matteo Renzi dal 7 luglio al 17 novembre 2018. Perito agrario è stato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali nei Governi Renzi e Gentiloni. Martina immagina un Pd europeista e inclusivo, che diventi casa dei riformisti e dei progressisti. Uno dei matra della sua campagna elettorale è stato «dobbiamo guardare avanti, al futuro. Non guardare indietro». Un modo per criticare Zingaretti, col quale si sono schierati pezzi di quella che veniva definita da Pierluigi Bersani "la Ditta". Questo l'appello al voto di Maurizio Martina: «Di fronte alla deriva Lega-M5S, convinti degli ideali democratici, dobbiamo portare la sfida nel Paese, con idealità e senza illudere a fronte di quelli che vogliono illudere senza ideali, come diceva Kennedy. Uniti, basta renziani e antirenziani: in gioco c'è il futuro del Paese».

Roberto Giachetti
Membro del Partito Democratico e del Partito Radicale Transnazionale, Roberto Giachetti ha una lunga storia di militanza politica. Romano classe 1961, fino dagli anni '80 ha la tessera del Partito Radicale per poi aderire ai Verdi, Nel 2016 è stato sconfitto da Virginia Raggi al ballottaggio come sindaco di Roma. Renziano di ferro, Giachetti ha portato avanti in queste primarie i temi e le battaglie cari al senatore toscano. Con lui si sono schierati, tra gli altri, Maria Elena Boschi e Francesco Bonifazi. Propone un ticket con la parlamentare Anna Ascani. Nel suo programma ci sono ampi rimandi renziani: «Dobbiamo avere il coraggio di parlare a tutti, anche a chi oggi è più distante da noi, l'audacia di raccontare sempre la verità – anche quando rischia di essere impopolare – di utilizzare un linguaggio semplice e concreto e avere l'intelligenza politica di chi vuole tenere i piedi fermi nel presente, ma la testa e il cuore saldamente orientati al futuro. Nessuna nostalgia, nessun ritorno al passato, non c'è spazio per tutto questo. Non si ferma il vento con le mani». L'appello al voto di Giachetti è il seguente: «Mi rivolgo a chi si è allontanato sdegnato per quello che è stato fatto a Renzi e verso quello che abbiamo fatto in questi anni: guardiamo avanti per non tornare indietro. Vogliamo vincere per ridare fiato al progetto originario del Pd, quello che ha voluto Veltroni nel 2008 che abbiamo portato avanti in questi anni».

Tonj Ortoleva

Seggi aperti dalle 8 alle 20. Poi scrutinio Domenica sera sarà proclamato il vincitore

Circolo	SEDE
Aprilia Borghi	Ristorante La Cascina piazzale Brandetti - Campoverde
Aprilia Centro	Birreria Brancaleone, Via Marconi 103
Bassiano	Auditorium comunale
Campo Di Mele	Sede del circolo in via campodifiori, 6 Campo di Mele
Castelforte	Biblioteca comunale in via Roma, Castelforte
Osterna	Sede del Partito in via Coppetelli, 25
Cori	Sala consiliare in pazza del comune
Cori - Giulianello	Delegazione comunale, via della Stazione
Fondi	Sala Multimediale Dan Danino di Sarra- Piazza Domenico Purificato
Formia	Piazza Municipio ex sala consiliare "Falcone e Borsellino"
	San Giulio Centro Anziani
	Piazza Ricca Maranola via Mons. Ruggiero, 5
	Gianola - Penitro Poarco Antonio De Curtis
Gaeta	Scuola elementare Virgilio in piazza Monsignor Di Liegro
Itri	Sede del PD Via Sant' Apollonia
Latina	ARCA ENEL - Via Monte Santo, 74,
Lenola	Corso Vittorio Emanuele
Maenza	Ex sede AVIS, Piazza Santa Reparata
Minturno	Sede circolo in via nastro azzurro
M. San Biagio	Locale in via Littoria, 13
Norma	Locale c/o piazza Roma
Pontinia	Centro anziani (ex ludoteca) - via A. Moto
Priverno	GAZEBO in piazza Porta Roma-
	GAZEBO in via Alcide De Gasperi, 4
Prossedi	Piazza Umberto I snc
Rocca Massima	Sala comunale, Centro Anziani, in Largo Mariani
Roccagorga	Teatro comunale in Piazza VI Gennaio
	Ristorante Il Capanno - loc. Prati
Roccasecca	Locale in via Roma, 20
S.S. Cosma	Bar Millennium in via stradone
San Felice	Borgo Montenero in Piazza IV ottobre
Sabaudia	Hotel Le Palme Corso Emanuele
Sermoneta	Centro civico Monticchio
Sezze	Centro U. Calabresi
	Centro sociale in via Puglie
Sonnino	Auditorium San Marco
Sperlonga	Piazzale Santa Laura n° 3
Spigno Saturnia	Centro polivalente comunale Piazza Canzana
Terracina	Sede circolo in via traiano, 19

Il voto di domani indicherà il nuovo leader del Partito democratico Occhio all'affluenza

Da Lbc a Zingaretti

Gian Marco Proietti

E' assessore alla Scuola e al Bilancio. Nel suo passato trascorsi nel Pd

Patrizia Ciccarelli

Assessore alle Politiche sociali. Da sempre opera nell'area della sinistra

Francesco Castaldo

Assessore di Coletta per l'Urbanistica Anche lui sceglie Zingaretti

Mezza giunta Coletta con Nicola

Il fatto Cinque assessori del capoluogo firmano l'appello al voto per il Governatore nella corsa alla segreteria del Pd. Un nuovo filo sottile tra Lbc e i democratici sul quale bisognerà lavorare dopo il responso delle urne

Cinque assessori della giunta Coletta hanno firmato l'appello al voto per Nicola Zingaretti. Una mossa che certamente fa rumore nel desolazione politica pontina, in quanto aggiunge a queste primarie per la scelta del segretario nazionale del Pd un aspetto completamente nuovo: un'ampia parte della squadra di Governo del sindaco civico si riconoscerebbe in un Partito democratico guidato dall'attuale Governatore del Lazio. Insomma, se domenica sera Zingaretti sarà segretario, da lunedì i rapporti tra Latina Bene Comune (o Italia in Comune, il partito di Damiano Coletta) e il Pd "rigenerato" saranno altrettando diversi.

«Perché la Piazza Grande di Nicola Zingaretti rappresenta una speranza per il campo democratico e progressista. Anche a Latina». Inizia così la lettera appello firmata da 28 protagonisti della vita politica e sociale della città in vista delle primarie del 3 marzo prossimo. La curiosità è che ben cinque componenti della giunta Coletta hanno deciso di sostenere pubblicamente la candidatura di Nicola Zingaretti alla segreteria nazionale del Partito democratico. Si tratta di Gianmarco Proietti, Emilio Ranieri, Patrizia Ciccarelli, Francesco Castaldo e Silvio Di Francia. Nella lettera si legge ancora: «Oltre i rituali congressuali, la legittima competizione tra candidati e liste, le vicende interne al Partito Democratico, riteniamo - e riteniamo utile affermarlo pubblicamente - che la candidatura e l'affermazione di Nicola Zingaretti segni una speranza da sostenere e coltivare per l'intero campo democratico e progressista.

Anche diversi consiglieri comunali di Lbc saranno presenti ai gazebo delle primarie

La stessa espressione "per una Piazza Grande" segnala, almeno per i firmatari di questo testo, molti dei quali non iscritti al Pd, l'intenzione politica di riportare la discussione e la stessa militanza politica nei luoghi della società, nei posti del lavoro, nelle scuole. In poche parole, un'Agorà, una piazza più grande dei confini angusti di un singolo partito, in questo caso il Partito Democratico: immaginando un partito generoso, aperto, plurale, capace di valorizzare le esperienze civiche o dei movimenti, sindacali o dell'associazionismo civile.

Soprattutto un partito che non affidi ad una singola personalità, anche ricca di carisma e leadership, le sorti di una collettività e le speranze di un popolo. Perché - è questo l'insegnamento di questi anni - o la sinistra e il campo progressista sono popolari, o non sono. Solo così, riaccendendo la luce della speranza, si può fermare la regressione in atto nel nostro Paese e in Europa, di cui il governo attuale è un esito oltre che una causa».

Questi i firmatari: Patrizia Ciccarelli, Rino Caputo, Silvio Di Francia, Giorgio Maulucci, Marcello Ciccarelli, Salvatore Forlenza, Antonio Polselli, Graziano Lanzidei, Gianmarco Proietti, Luciana Mattei, Emilio Ranieri, Franco Castaldo, Andrea Mirelli, Anna Di Falco, Laura Savelli, Valeria Campagna, Mariolina Marinelli, Nazzareno Ranaldi, Simona D'Alessio, Laura Savelli, Chiara Grenga, Lorella Libanori, Mariolina Marinelli, Valeria Campagna, Francesco Moriconi, Francesco Pannone, Giorgio De Marchis, Pierluca Dussich.

A destra l'iniziativa pubblica organizzata dall'assessore alla Cultura di Latina Silvio Di Francia a favore di Nicola Zingaretti

regione@editorialeoggi.info

300
Erano trecento i giovani imprenditori che ieri si sono confrontati nell'evento di Roma

La riscossa parte dalla capitale

Economia La ricetta dei giovani imprenditori: far ripartire Roma significa dare slancio a tutto il Lazio
Ieri il meeting organizzato da Unindustria. Sostenibilità, accoglienza e vivibilità i temi sui quali ci si è confrontati

LA CONFERENZA

ROBERTA DI PUCCHIO

Tutti insieme per individuare soluzioni in tema di sostenibilità, accoglienza e vivibilità per contribuire a rilanciare l'immagine di Roma nel mondo.

È con queste premesse che ieri si è aperto "(T)here: lavoriamo al futuro di Roma", il meeting organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria a Roma, al Tempio di Adriano, in piazza di Pietra. Oltre trecento giovani imprenditori di seconda e terza generazione, provenienti dalla capitale, dalla provincia di Frosinone e da quella di Latina, si sono interrogati sul futuro della città di Roma. «Se la Capitale riparte, l'economia delle province del Lazio non può che trarne beneficio». È anche questo che gli imprenditori presenti all'incontro hanno voluto sottolineare.

Ad aprire l'evento Giulio Natalizia, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria, che ha ribadito l'importanza di rendere Roma una città accogliente, vivibile e sostenibile per rilanciare tutto il comparto economico della Capitale «affinché possa fare da traino per le province del Lazio – ha sottolinrato – Con la mia famiglia lavoriamo da decenni in un Paese dal quale sarebbe stato più facile andar via. Ma noi abbiamo deciso di rimanere e di crederci. Di provare a contribuire al rilancio dell'economia del nostro territorio».

Sul palco di (T)here è stato poi dato spazio alle testimonianze di due giovani imprenditori di Unindustria, Corrado Savoriti e Alessandra Sensi. "Figli" di realtà d'impresa di successo che, non senza fatiche, portano avanti aziende floride nonostante le lungaggini burocratiche, la mancanza di investimenti e di piani a favore delle imprese.

MAURIZIO STIRPE
Al meeting era presente anche il vicepresidente di Confindustria che ha sottolineato l'importanza di un evento voluto dai giovani per ricordare a tutti di «assumersi le proprie responsabilità, di rimboccarsi le maniche e di fare con urgenza le cose che fino ad oggi non sono state fatte». Stirpe ha ribadito anche l'importanza di una strategia che unisca Roma e il resto dei territori del Lazio in un unico progetto all'interno del quale sia chiaro il ruolo di tutti

Giulio Natalizia, presidente dei Giovani imprenditori di Unindustria

La parola è passata quindi a Lorenza Bonaccorsi, assessore al turismo e alle pari opportunità della Regione Lazio: «Mi scuso per il ritardo ma sono di ritorno da Latina dove abbiamo firmato un importante accordo per il turismo della provincia pontina – ha esordito la Bonaccorsi – Roma ha un patrimonio turistico e culturale grandioso e il Lazio ha dei borghi magnifici. Il turismo deve tornare ad essere uno dei settori trainanti per tutta la nostra regione».

Subito dopo è stata la volta di Alessio Rossi, presidente del gruppo Giovani imprenditori di Confindustria: «Non accetto e non accetterò mai che Roma venga utilizzata come campo di battaglia dai vari partiti. Questa città non può essere abbandonata a se stessa. Vanno ultimate le opere incompiute, vanno aperti nuovi cantieri – ha affermato Rossi – Le metropoli trascinano le economie di interi paesi. Roma non può rinunciare a questo ruolo». Rossi non ha risparmiato un duro attacco alla sindaca Raggi: «È inaccettabile che sia assente a qualunque confronto sulla città che amministra».

Tanti spunti per riflettere sulla necessità di invertire la rotta al più presto

Sul palco di (T)here anche Filippo Tortoriello, presidente di Unindustria, Guendalina Salimei, architetto e professore alla "Sapienza" e Carlo Cafarotti, assessore a Sviluppo economico, Turismo e Lavoro di Roma Capitale.

Il vicepresidente di Confindustria Maurizio Stirpe si è detto soddisfatto per l'evento promosso a Roma: «Anche dall'analisi di oggi emergono le stesse criticità di sempre. Bene fanno i giovani imprenditori a ricordare a tutti di fare con urgenza le cose che fino ad oggi non sono state fatte. Importante anche l'appello per unire Roma alle province del Lazio visto che scinderle ha, purtroppo, portato ai risultati di oggi».

Tanti gli imprenditori delle province di Latina, di Frosinone e del resto del Lazio presenti al fianco di quelli della capitale per un evento che ha offerto spunti di riflessione e soluzioni per il rilancio di Roma e dell'intera regione con un format fortemente innovativo. Il tutto è stato accompagnato dalla sottile ironia dell'attore Antonio Giuliani che, attraverso la sua satira, ha sottolineato le criticità di Roma. Se è vero che il futuro e il cambiamento sono nelle mani dei giovani, "(T)here" è stato un buon punto di partenza. ●

Da sinistra **Maurizio Stirpe** con **Giancarlo Abete**; l'assessore regionale **Lorenza Bonaccorsi** e la sala al Tempio di Adriano
FOTO MASSIMO SCACCIA

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Euro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazionelt@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografico, Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille,1 - Via G.Peroni, 280
Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziative Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Corso della Repubblica, 297
04100 Latina
Tel. 0773 1728 199
redazioneIt@editorialeoggi.info

Enrico Tiero
Fratelli d'Italia

E' stata la prima occasione in cui la direzione ha accolto il neo arrivato Enrico Tiero

Scenari Il partito della Meloni sogna in grande e guarda al futuro. La direzione provinciale: al lavoro per le comunali

La nuova era di Fratelli d'Italia

Con Calandrini in Senato ora l'obiettivo è conquistare un deputato europeo con Procaccini. Poi missione Latina

POLITICA

TONJ ORTOLEVA

Per l'ingresso di Nicola Calandrini al Senato è questione di giorni. Il tempo della trafila burocratica e da Palazzo Madama chiameranno il portavoce pontino di Fratelli d'Italia per prendere il posto che è stato fino a qualche settimana fa di Marco Marsilio, ora Governatore della Regione Abruzzo. Il partito provinciale di Fratelli d'Italia sa che il traguardo raggiunto è certamente il premio all'impegno e all'abnegazione messe in questi anni. Ma certo è solo una tappa intermedia, perché le sfide non sono finite. Davanti ci sono le elezioni provinciali, dove conta essere compatti ed evitare franchi tiratori (visto che votano solo gli eletti, ossia i sindaci e i consiglieri comunali) e poi le elezioni Europee, dove l'uomo di punta della partita sarà il sindaco di Terracina Nicola Procaccini, che secondo le ultime indiscrezioni andrebbe in ticket direttamente con Giorgia Meloni. Se non la certezza di essere il primo votato dopo la leader, certamente la garanzia di avere una ulteriore riserva di voti nel collegio oltre quella già garantita in provincia.

Insomma Fratelli d'Italia si sente lanciatissima verso i nuovi obiettivi e la riunione del direttivo provinciale che si è svolta giovedì sera ha confermato la sensazione. «Un partito coeso, attrattivo e pronto alle sfide politiche ed elettorali che lo attendono - si legge nella nota diramata da Fratelli d'Italia al termine del direttivo - Dopo la dovuta soddisfazione per l'elezione di Marco Marsilio alla guida della regione Abruzzo con la concretizzazione dell'ingresso in Senato del portavoce provinciale del partito Nicola Calandrini. La provincia di Latina esprime, quindi, due parlamentari: Giorgia Meloni eletta al collegio uninominale di Latina alla Camera e, appunto, Nicola Calandrini al Senato, evidenza del radicamento territoriale del partito. Si è passato al benvenuto nel partito (era la prima riunione utile dell'organismo) al gruppo di Enrico Tiero, viceportavoce regionale di Fratelli d'Italia. Un ingresso che sta dentro il processo di crescita della comunità che è una delle condizioni che ha confortato lo sviluppo della presenza di amministratori nella vita politica interna con la formazione di una lista per le elezioni provinciali (elezioni di secondo livello) competitiva e capace di rappresentare in maniera omogenea tutte le realtà territoriale pontine, da Minturno ad Aprilia. Lo slancio del partito crea le condizioni favorevoli per costruire un percorso di sostegno alla candidatura di un esponente provinciale del partito per le prossime elezioni europee. Un partito aperto che sta allargando la sua capacità di rappresentanza e che si appresta a definire liste competitive per i comuni che in primavera saranno chiamati al rinnovo di sindaco e consiglio, sono sette in provincia tutti sotto i 15.000 abitanti. Abbiamo davanti - chiude la nota - un progetto politico condiviso e dialogante, ma nella pari dignità, con le altre forze del centrodestra per conquistare i comuni che sono interessati dal voto in questo anno. Poi penseremo a riconquistare Latina». ●

A sinistra la direzione provinciale festeggia l'elezione a senatore di Nicola Calandrini

«Vogliamo dialogare con pari dignità con tutti i partiti del centrodestra»

L'iniziativa Il capogruppo di Forza Italia ha organizzato un convegno per martedì all'hotel Europa

Ialongo: idee a confronto per la Provincia

L'APPUNTAMENTO

Il 5 marzo alle 18 presso l'Hotel Europa di Latina si terrà l'incontro "Idee e proposte per il rilancio della nostra provincia", organizzato dal capogruppo di Forza Italia del comune di Latina, Giorgio Ialongo. Verranno ascoltati gli eletti del territorio per preparare insieme a loro il nostro programma elettorale in vista delle elezioni del 31 marzo.

Un appuntamento in cui verrà ribadita la necessità per Forza Italia di aprirsi ed essere attrattiva verso il civismo moderato.

«L'incontro vuole essere anche un'occasione per confrontarci sulle proposte di rilancio del territorio - dichiara Giorgio Ialongo - Latina e la sua provincia sono in questo momento molto penalizzate dalla cronica assenza di infrastrutture, a partire dalla Roma-Latina. Ma valorizzare le risorse territoriali, incentivare il turismo, dare nuove opportunità all'agricoltura, sono temi che gli amministratori del nostro partito devono mettere in agenda e portare avanti in modo unitario nelle sedi di competenza. Con questo spirito nasce questo appuntamento che vuole essere un confronto a porte aperte».

Una mossa, quella di Ialongo, che non passerà certo inosservata. Nell'attuale rimescolamento delle carte che sta caratterizzando Forza Italia è interessante comprendere in che posizione va a piazzarsi il capogruppo di Latina. L'obiettivo è certamente quello di parlare delle provinciali ma siamo certi che non sarà l'unico argomento all'ordine del giorno. ●

Giorgio Ialongo di Forza Italia

ASL LATINA
AVVISO RICERCA IMMOBILE

L'ASL di Latina esperisce un'indagine esplorativa del mercato per ricerca immobile (240 mq) in locazione nel Comune di Aprilia da destinare a Centro Diurno Psichiatrico.
Scadenza 10.03.2019
Ulteriori informazioni al link: https://www.ausl.latina.it/bandi-di-gara-e-contratti

ASL LATINA
AVVISO RICERCA IMMOBILE

L'ASL di Latina esperisce un'indagine esplorativa del mercato per ricerca immobile (350 mq) in locazione nel Comune di Latina da destinare a Centro di Salute Mentale.
Scadenza 30.03.2019
Ulteriori informazioni al link: https://www.ausl.latina.it/bandi-di-gara-e-contratti

Promessa mantenuta e tempi accorciati

● Nel 2018 le stabilizzazioni erano state all'incirca un centinaio. Adesso si raddoppia e presto saranno pubblicati in Gazzetta ufficiale anche i bandi per la regolarizzazione del personale ai sensi del comma 2 della legge Madia.

Sanità pubblica Pubblicate ieri le prime nove delibere, lunedì toccherà alle altre. Sollievo per le circa 400 persone interessate

Ecco le assunzioni per i precari Asl

Medici, personale amministrativo e infermieri firmeranno contratti a tempo indeterminato. E' soltanto l'inizio

STABILIZZAZIONI

Promessa mantenuta, ed anche con un certo anticipo, sul fronte della stabilizzazione dei precari della Asl.

Sull'albo pretorio dell'azienda sanitaria locale sono state pubblicate ieri le prime nove delibere per la stabilizzazione secondo il dettato della legge Madia.

I nove provvedimenti riguardano nello speciifico diciannove medici di varie discipline, tre farmacisti e un analista di laboratorio.

Con una certa soddisfazione la Direzione aziendale ha inoltre annunciato che entro lunedì 4 marzo verranno pubblicate altre delibere per la stabilizzazione, sempre ai sensi della legge Madia, stavolta per assumere quattro assistenti amministrativi e cinquantacinque infermieri professionali.

Con le due tornate di stabilizzazione l'Azienda Asl di Latina si appresta ad assumere a tempo indeterminato ottantadue dipendenti.

Ma si tratta soltanto della prima fase di un più ampio percorso di stabilizzazione che riguarda circa quattrocento lavoratori della sanità pubblica che fino a ieri hanno operato in veste di precari e che adesso, finalmente, cesseranno di esserlo, come è già peraltro accaduto a circa cento persone già stabilizzate nel corso del 2018.

«E' un momento importante - sottolinea la Direzione aziendale - soprattutto per coloro che già dai prossimi giorni, con la firma di contratti a tempo indeterminato, vedranno finalmente raggiunto il traguardo che inseguivano, ma anche per la stessa azienda che può finalmente capitalizzare un prezioso patrimonio professionale costruito negli anni. Un traguardo che è stato possibile raggiungere in tempi strettissimi grazie soprattutto all'impegno della neo istituita Unità Operativa Complessa di Reclutamento, diretta da Claudio Rainone».

Il segnale è forte, perché le delibere appena pubblicate e quelle di prossima pubblicazione testimoniano la ferma volontà della Direzione della Asl di Latina di proseguire sulla strada intrapresa della stabilizzazione dei precari, anche quelli da assumere ai sensi del comma 2 della legge Madia.

I primi bandi di concorso sono già in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e a breve si procederà con una seconda tranche, che tra l'altro interesserà il gruppo più consistente dei precari, rappresentato dagli infermieri professionali. ●

Presto sulla Gazzetta Ufficiale i bandi per assumere ai sensi del comma2

A destra il direttore generale della Asl di Latina **Giorgio Casati**

Il fatto Medici e Simeone si appellano a Zingaretti: serve il bando

Porto di Rio Martino Pressing sulla Regione

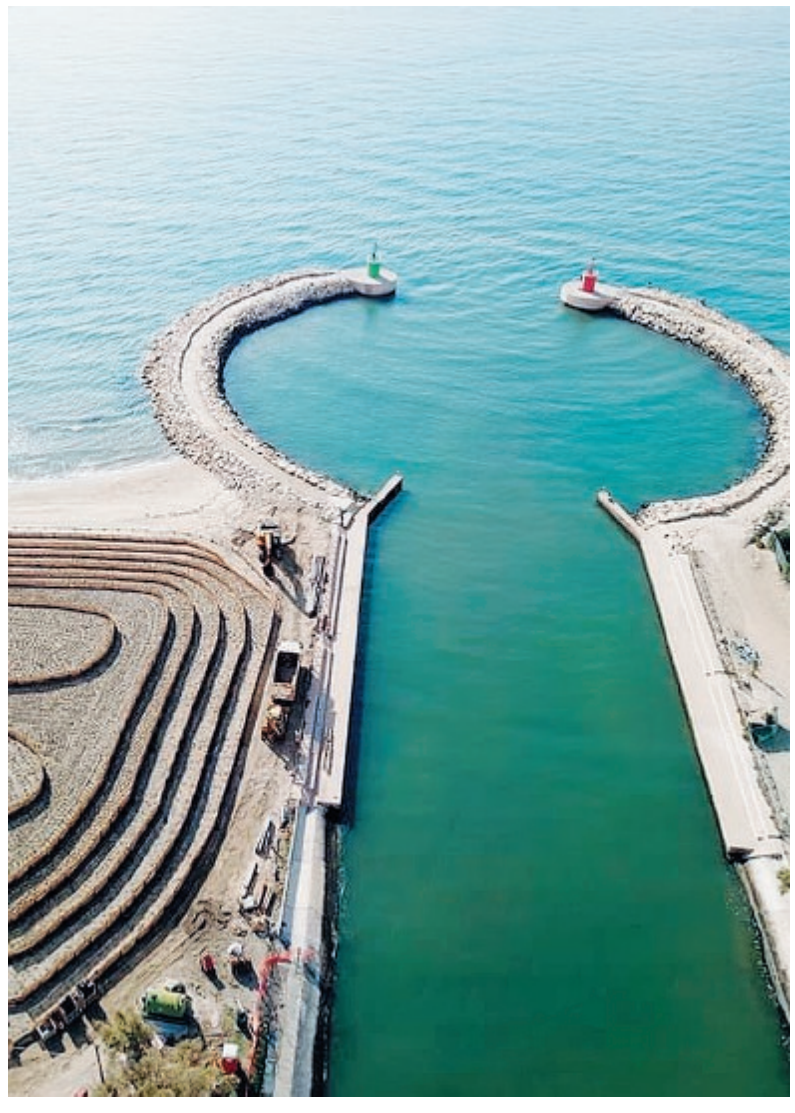
IL PROGETTO IN STAND BY

Fare presto per Rio Msrtino. Il grido d'allarme lanciato dal presidente della Provincia Carlo Medici è stato molto eloquente. E' necessario che l'amministrazione regionale del Lazio si affretti a pubblicare il bando per trovare chi gestirà l'area portuale. Perché se non si fa in fretta c'è il rischio di arrivare lunghi e di perdere una grande opportunità di sviluppo per l'intero litorale.

Durante il consiglio provinciale il presidente Medici ha ricordato come i tempi per ultimare il secondo stralcio – vale a dire le residue opere impiantistiche – dovrebbero essere brevi ed ha auspicato di poter ottenere già la prossima settimana un incontro presso la Regione Lazio per sollecitare nuovamente la predisposizione del bando per individuare il gestore della struttura portuale. Sul tema gli dà manforte il consigliere regionale di Forza Italia Giuseppe Simeone, che ha presentato una interrogazione urgente a Zingaretti: « occorre accelerare le procedure per la predisposizione e la pubblicazione del bando di assegnazione dei pontili. Gli operatori attendono da troppo tempo la realizzazione dell'opera. La Provincia di Latina ha portato a termine quanto era di sua competenza e le relazioni tecniche degli uffici confermano che tutto sarebbe stato fatto per arrivare alla realizzazione di un progetto di fondamentale importanza per il comprensorio di Rio Martino e dei borghi che insistono su quell'area del litorale. La Regione Lazio ha il dovere di predisporre il bando per individuare il soggetto che dovrà gestire la struttura nautica di Rio Martino». ●

L'area sarà un porto turistico e quindi di competenza della Regione Lazio

E' necessario trovare chi gestirà il porto in modo da completare la struttura



Il porto di Rio Martino è stato realizzato dalla Provincia di Latina. La futura gestione, secondo il presidente della Provincia, è una questione di competenza della Regione Lazio che deve fare un bando per selezionare chi se ne occuperà

La strategia L'amministrazione punta a pagare i canoni con il risparmio ottenuto grazie al led

Pubblica illuminazione Il Comune cerca partner privati

SAN FELICE CIRCEO

FEDERICO DOMENICHELLI

Partenariato fra pubblico e privato per la gestione degli impianti della pubblica illuminazione. È questo l'obiettivo che l'amministrazione comunale di San Felice Circeo vorrebbe raggiungere. Per ora, è stato dato il via a un intervento pilota che riguarderà due strade in cui da tempo si continuano a manifestare delle criticità. Parliamo di via Gibraleon e via Domenichelli.

Quali siano gli scopi da raggiungere lo si legge nella delibera approvata qualche giorno fa dalla Giunta. In primo luogo, si punta a ottimizzare e rendere più efficienti gli impianti al fine «di ottenere una significativa riduzione degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e un significativo risparmio sui costi energetici sempre più crescenti». C'è anche un risvolto ecologico, giacché i lavori di sostituzione degli impianti porteranno a una riduzione dell'inquinamento luminoso.

Gli interventi riguarderanno in totale 88 «corpi illuminanti» e la loro riqualificazione - si specifica più volte nell'atto - «dovrà portare un significativo risparmio energetico e contenimento delle emissioni inquinanti luminose in atmosfera».

In buona sostanza, il privato prenderà in gestione gli impianti e il Comune pagherà un canone che dovrà comunque essere pari o inferiore ai costi che attualmente vengono sostenuti dall'Ente. Le risorse necessarie per far fronte alle spese, infatti, dovranno derivare direttamente dal risparmio energetico generato dalle nuove apparecchiature a led che saranno installate, nonché dalle tecnologie di riduzione delle potenze e dei flussi energetici durante le ore di accensione notturna e dalla riduzione dei costi annuali di manutenzione.

Un'immagine di via Domenichelli

La scelta è legata anche a una maggiore tutela dell'ambiente

Alla fine del periodo che sarà previsto da contratto, e che in base alle direttive della Giunta non potrà essere superiore a sette anni, il Comune diventerà proprietario dei beni forniti, «ottenendo in tal modo un risparmio energetico derivante dalla ulteriore durata di quei beni per diversi anni».

Ora sindaco e assessori hanno dato mandato al responsabile del settore competente per espletare il procedimento per l'affidamento dell'appalto di questo progetto pilota. ●

Ambiente Avviata la richiesta d'offerta per circa 70 palme. Altre 38 sono ormai irrecuperabili

Finalmente parte la lotta al punteruolo

SABAUDIA

Dopo tante polemiche e "vasi di Pandora scoperchiati", come fu detto in Consiglio comunale in relazione ai trattamenti, si cerca di salvare il salvabile per quanto riguarda il contrasto al punteruolo rosso. Porta la data del 26 febbraio l'indizione di una richiesta d'offerta sul mercato elettronico da parte dell'ufficio competente. Per i trattamenti è stata prevista una spesa massima di circa cinquemila euro. Già nel mese di ottobre l'agronomo incaricato dal Comune di Sabaudia di redigere una relazione tecnica aveva esortato l'Ente a effettuare degli interventi di profilassi urgenti, rimuovendo le palme morte e non più recuperabili. Gli abbattimenti in diverse zone della città ci sono stati, andando a modificare quello che per decenni è stata una caratteristica di Sabaudia.

Le palme di piazza Roma

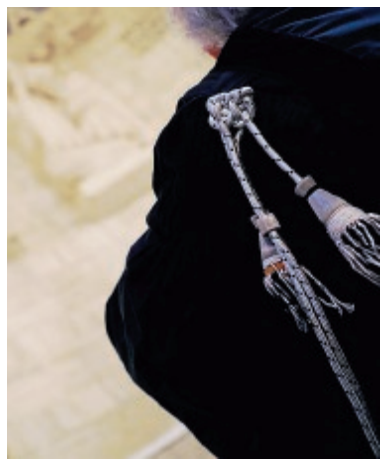
In totale, come si legge nella determina con cui è stata formalizzata la richiesta d'offerta, saranno 74 le palme che verranno sottoposte al trattamento necessario per tentare di eradicare l'infestazione del punteruolo rosso. Altre 37 piante appartenenti alla stessa specie, invece, sono state giudicate «irrecuperabili e quindi da abbattere ai fini della sicurezza e della pubblica incolumità», come riportato nella nota dell'agronomo datata 25 gennaio 2019. Ora il via alle procedure e l'aggiudicazione avverrà in base all'offerta più conveniente. ● F.D.

CONSIGLIO DI STATO

Niente sanatoria al premio Oscar Il Comune perde il ricorso

SABAUDIA

Il Comune di Sabaudia ha detto di no a una sanatoria che in realtà neppure avrebbe dovuto essere presentata. Già, perché quei lavori erano già stati espressamente autorizzati nel 1994. A mettere fine alla vicenda sono stati i giudici del Consiglio di Stato, che hanno condannato l'Ente al pagamento delle spese. È accaduto per l'abitazione della città delle dune del premio Oscar Vittorio Storaro, cittadino onorario di Sabaudia. I lavori in questione, come si legge nella sentenza, riguardano il posizionamento di tavole di legno su una tettoia al posto delle stuoie di canne. Un intervento che il Comune, nel pronunciarsi sulla richiesta di sanatoria, ha ritenuto «incompatibile col contesto paesaggistico-ambientale». In primo grado il ricorso di Storaro è stato respinto, ma il Consiglio di Stato ha ribaltato la decisione. Sia la tettoia che la copertura con guaina e legno - così nelle motivazioni - dovevano considerarsi già a suo tempo autorizzate dal Comune. Pertanto quest'ultimo «non avrebbe potuto negare, tantomeno in via di sanatoria, la richiesta di manutenzione ordinaria», consistente solamente nella parziale sostituzione della tettoia con guaina e tavole di legno per miglior riparo dalle acque piovane. Il ricorso è stato quindi accolto e il diniego del Comune è stato annullato. All'Ente toccherà pagare le spese di lite. ●



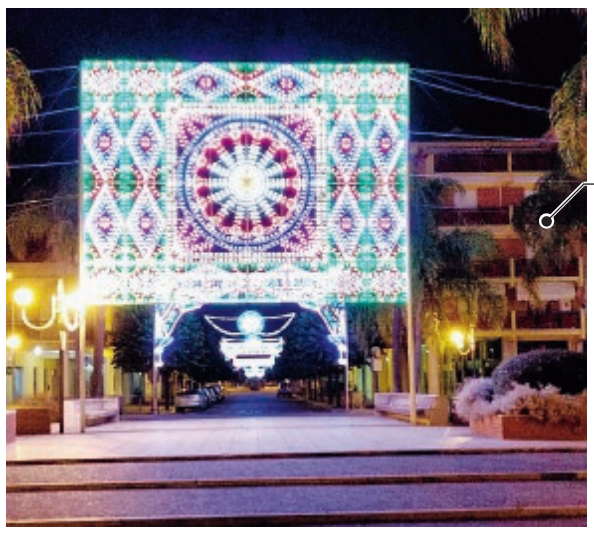
Organizzazione degli eventi, vertice con le associazioni

Si gioca d'anticipo per la stagione estiva Prime bozze del programma

PONTINIA

L'amministrazione comunale di Pontinia e le associazioni del territorio giocano d'anticipo per l'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni dell'estate. Giovedì sera una riunione in Comune alla presenza del vicesindaco Patrizia Sperlonga (delegata alla Cultura). Tante le associazioni che hanno risposto all'invito e in molti, come d'altronde avviene ormai da anni, hanno avanzato delle proposte decidendo di impegnarsi nell'organizzazione delle manifestazioni.

Al centro dell'intera stagione c'è chiaramente la festa di Sant'Anna. L'unica associazione ad essersi fatta avanti per l'organizzazione della parte ludica - quella religiosa ovviamente sarà gestita dalla Parrocchia - è stata l'associazione Sant'Anna 2.0. La sfida, in questo 2019, sarà quella di superare o quantomeno eguagliare il risultato raggiunto lo scorso anno, quando in occasione del concerto gratuito di Giusy Ferreri in piazza Indipendenza si è raggiunto un record di presenze.



Le illuminazioni dello scorso anno per Sant'Anna

In calendario - ad oggi chiaramente c'è solo un canovaccio su cui gli organizzatori e il Comune, con ruolo di coordinamento, lavoreranno in questi mesi - restano dei capisaldi dell'estate pontiniana: il Rock and Blues, la Sagra della Bufaletta, gli artisti di strada e tanto altro ancora. In molti, infatti, hanno deciso di dare il proprio contributo anche per questa stagione.

Alla riunione di giovedì seguiranno chiaramente anche altri incontri e l'amministrazione valuterà ovviamente anche le nuove proposte che saranno presentate in tempi utili per l'organizzazione. ●

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazionelt@editorialeoggi.info

Colto in flagranza di reato per resistenza, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale

Aggredito il vice della Caritas

I fatti Un quarantunenne si reca al centro dell'Arcivescovado a chiedere soldi, ma prende a pugni don Giuseppe Di Mario
Alla vista dei carabinieri, l'uomo si è scagliato anche contro di loro colpendoli in varie parti del corpo: arrestato

GAETA

Si reca presso l'Arcidiocesi a chiedere soldi, ma ad un certo punto aggredisce il parroco. Non contento poi, all'arrivo dei militari, si scaglia anche contro quest'ultimi.

A compiere il gesto un uomo, un quarantunenne residente a Gaeta già noto alle forze dell'ordine per maltrattamenti.

Ma andiamo ai particolari dell'episodio.

L'aggressione è avvenuta giovedì mattina, quando l'uomo, si era recato al centro dell'Arcidiocesi gaetana per chiedere aiuto.

Vedendosi negare l'aiuto richiesto nell'immediato, ha così assalito il quarantaquattrenne vicedirettore della Caritas diocesana, don Giuseppe Di Mario, colpendolo poi con un pugno.

Immediatamente sono state allertate le forze dell'ordine e i carabinieri della tenenza di Gaeta che sono giunti sul posto e hanno tratto in arresto l'uomo, colto in flagranza di reato, per resistenza, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

Alla vista dei carabinieri operanti, infatti, l'uomo si è scagliato contro di loro colpendoli prima di essere immobilizzato e reso inoffensivo.

Solo successivamente, grazie all'intervento del personale sanitario a bordo di un'ambulanza del 118, l'uomo è stato sedato dai paramedici che l'hanno poi accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia.

Sottoposto l'aggressore ad accertamenti sanitari, i medici hanno riscontrato che l'uomo era in stato di alterazione dovuta all'assunzione di alcol.

La sede dell'Arcivescovado di Gaeta

Una volta dimesso e terminate le formalità di rito presso la caserma, dove l'uomo ha continuato ad inveire contro i militari, è stato accompagnato dagli stessi nella propria abitazione in applicazione della misura degli arresti domiciliari cui è stato sottoposto in attesa della direttissima.

I medici hanno riscontrato che era in stato di alterazione da alcol

Nella mattinata di ieri, il quarantunenne, è stato accompagnato presso il tribunale di Cassino, e processato per direttissima così come è stato stabilito dall'autorità giudiziaria. ● **F.I.**

Ecco l'accordo per i dipendenti della Eco.car

Trovate soluzioni alle problematiche sollevate nei giorni scorsi

OCCUPAZIONE

Quando il cittadino è parte attiva di una comunità, il suo appello raramente resta inascoltato. Un esempio sono i dipendenti della Eco.car di Gaeta, che dopo aver fatto presente all'aziende alcune delle problematiche inerenti alla gestione dello stabile e alle condizioni di lavoro in cui erano costretti a destreggiarsi tutti i giorni, hanno finalmente trovato un punto d'incontro. Si, perché ad oggi, secondo quanto riportato da alcuni dipendenti, la Eco.car ha indetto una riunione con i propri collaboratori per fare il punto della situazione e provare a risollevare il morale dei lavoratori. Dall'incontro, infatti, è emerso come l'azienda farà il possibile per far giungere gli stipendi nei tempi previsti, entro il quindicesimo giorno della mensilità, cosa che da tempo è stata contestata all'azienda. Per quanto riguarda invece le condizioni igienico sanitarie in cui versava lo stabile, si è deciso di spostare i dipendenti in un'altra struttura proprietà della Eco.car. Il vecchio edificio verrà utilizzato dai dipendenti solo per timbrare l'inizio e la fine del turno di lavoro. Complessivamente i dipendenti si sono detti soddisfatti soprattutto per il dialogo che hanno trovato con i loro superiori. ● **F.I.**

FORMIA

L'istanza Il consigliere di maggioranza di Gaeta, Raffaele Matarazzo, sollecita un intervento

«Ospedale Dono Svizzero da potenziare»

«Non si può continuare a risparmiare sulla salute dei cittadini». Questa la dichiarazione fatta dal consigliere di maggioranza di Gaeta, Raffaele Matarazzo, in merito ai numerosi tagli che la regione Lazio continua a fare alla sanità pubblica.

«Il Presidente Zingaretti ha promesso in campagna elettorale che il potenziamento dell'ospedale di Formia sarebbe stato inserito fra le prime cose da fare, all'inizio del suo secondo mandato - continua Matarazzo - è passato un anno dalla sua rielezione: è arrivato il momento di mantenere la promessa, non si può più aspettare. È ora che chi ha la responsabilità politica della nostra Asl affronti con decisione i problemi degli organici, della manutenzione e dei posti letto, sempre più insufficienti». Il consigliere ha fatto oltretutto presente come molti reparti ospedalieri lavorino con attrezzature malfunzionanti e col personale ridotto al minimo. «Non è tollerabile che i pazienti con diagnosi gravi debbano attendere ore ed ore per un posto letto o che, in mancanza di esso, vengano trasferiti in altri ospedali». Secondo quanto descritto da Raffaele Matarazzo, sulla base di un'esperienza personale vissuta all'interno dell'ospedale Dono Svizzero di Formia, il reparto medicina dispone attualmente di 8 medici, fra cui 3 precari e le condizioni in cui lavorano i medici e gli infermieri sarebbero di estremo disagio. Ogni giorno si trovano a far fronte ad una mole di lavoro virtuosa, assistendo una popolazione residente di circa 100000 abitanti, che raddoppiano nei mesi estivi.

L'ospedale Dono Svizzero di Formia

«Io voglio parlare della parte buona della sanità - ha concluso il consigliere - che esiste malgrado i vergognosi tagli imposti dalle tante leggi di stabilità, promulgate da tutti i governi nel corso degli anni. Queste persone rappresentano la parte buona della sanità e a loro bisogna assicurare le migliori condizioni di lavoro». ● **F.I.**

L'istanza Il consigliere Claudio Marciano chiede la convocazione di una commissione

Inchiesta per i retini delle cozze «Il Comune come parte civile»

REAZIONE

«Una chiara presa di posizione del Comune di Formia». L'indagine della Guardia Costiera di Gaeta sull'operazione "Retini alla deriva" ha avuto immediate reazioni politiche.

Per il consigliere dell'opposizione, Claudio Marciano, se partirà il processo il Comune di Formia, che sul tema ha fatto un esposto alla Procura due anni fa, «avrà il dovere di costituirsi parte civile». «Diciotto indagati tra i concessionari degli impianti di mitilicultura per inquinamento del Golfo - ha continuato Marciano -. I famosi retini delle cozze che ogni estate ci troviamo sugli scogli e sulle spiagge apparterrebbero (e a chi altri se no?) agli impianti posti di fronte alla nostra costa». Per il consigliere comunque il punto sarebbe un altro: «Quegli impianti da li devono andarsene. Violano la legge e il regolamento regionale e in parte le concessioni amministrative sono anche scadute. Muoviamoci per tempo e in maniera unitaria per tutelare il "Mare Nostrum"». Proprio per discutere di questo Claudio Marciano ha chiesto la convocazione di un'apposita commissione consiliare.

Sulla questione sono intervenuti anche Maria Rita Manzo (anche ex assessore alle politiche ambientali) e Beniamino Gallinaro del coordinamento provinciale Art Uno-Leu. «Una notizia che certamente non ci fa gioire ma riporta all'attenzione quanto andiamo dicendo ormai da anni: il nostro mare va "liberato" dai suoi elementi fortemente inquinanti, tra i quali la presenza degli impianti di mitilicoltura e di itticoltura. Al di là della notizia specifica - si legge nella nota - ci preme rilanciare il tema della delocalizzazione degli impianti e gli interventi rimasti incompiuti per l'attuazione della delibera sulla istituzione dell'area sensibile"». La proposta di delocalizzazione degli impianti hanno ricordato, è una battaglia che ha accompagnato da sempre l'impegno politico ed ecologista. «Siamo costretti a rinnovare, con una certa stanchezza ma con la determinazione di sempre, la richiesta di un impegno serio e risolutivo alle istituzioni coinvolte, alle quali chiediamo di abbandonare definitivamente le ormai sterili enunciazioni per avviare in concreto un percorso in grado di dare compiutezza alle prescrizioni contenute e mai attuate nella delibera della Regione Lazio n. 116, dell'ormai lontano 2010». Infine l'annuncio di una lettera indirizzata al Presidente della Regione Lazio e all'Assessore all'Ambiente regionale, ai Consiglieri regionali, che ha per scopo rinnovare la richiesta di un intervento risolutivo, per il decollo dell'area sensibile del Golfo, mirando in particolare alla depurazione e alla delocalizzazione dell'impiantistica, al contenimento dei nutrienti di origine agricola e zootecnica. «Fondamentale - concludono - il sostegno fattivo delle amministrazioni del Golfo che hanno rispetto alla vicenda un ruolo decisivo». ● **F.I.**

A sinistra il consigliere dell'opposizione, **Claudio Marciano** e l'ex assessore alle politiche ambientali **Maria Rita Manzo**

CRONACA

Cadavere in mare La risposta sarà nel Dna

IL CASO

Sarà l'esame del Dna a rivelare l'identità del cadavere trovato a circa due miglia a sud dell'isolotto di Santo Stefano, appartenente al territorio del Comune dell'isola di Ventotene, l'altro ieri pomeriggio. La Capitaneria di Porto di Gaeta, che si è occupata del recupero della salma ha redatto l'informativa alla Procura della Repubblica di Cassino, ed il sostituto procuratore di turno Alfredo Mattei dovrà conferire l'incarico al medico legale. Un esame fondamentale. Ieri mattina presso la Guardia Costiera di Gaeta, infatti, sono giunte altre segnalazioni di scomparsi da Salerno o da Napoli. Mentre nel sud pontino due sono state le recenti segnalazioni: l'uomo di 53 anni, scomparso otto giorni fa tra Sperlonga e Gaeta, oppure l'uomo che rimase travolto dal crollo del ponte a Terracina. Dalle prime indiscrezioni, si tratterebbe di un cadavere di sesso maschile in "saponificazione". Il corpo aveva qualche brandello di ciò che indossava al momento del decesso. ●

L'arrivo della salma

Obiettivo: sicurezza e tutela della salute dei dipendenti

La Formia Rifiuti Zero si è dotata di un defibrillatore

FORMIA

Obiettivo: la sicurezza e la tutela della salute dei propri dipendenti.

La società che gestisce il servizio di raccolta rifiuti del Comune di Formia si è dotata di un defibrillatore semiautomatico ed avendo fatto formazione a 10 dei suoi dipendenti sull'uso del dispositivo per il soccorso dei colleghi.

Il costo del defibrillatore completo di teca, e del corso di formazione è stato di complessivi 1.790 euro.

Il defibrillatore è stato installato nella sede di via Santa Maria Cerquito mentre il percorso formativo, sebbene non obbligatorio ai sensi della normativa vigente in materia, si inserisce nel programma che Formia Rifiuti Zero porta avanti sui temi della salute e sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro.

«L'istallazione del defibrillatore costituisce un ulteriore passo avanti nelle azioni di responsabilità sociale della Formia Rifiuti Zero, orientate sempre più verso la salute e la sicurezza delle proprie persone e degli utenti del centro comunale di conferimento – commenta l'Amministratore Unico Raphael Rossi –.

Grazie a tale investimento e ai corsi di formazione si potrà intervenire tempestivamente in caso di arresto cardiaco, in quando i primi minuti sono decisivi per salvare una vita.

Per questo, anche se l'attuale normativa non richiede la dotazione di defibrillatori, abbiamo deciso di dotarcene, nell'ottica di rendere il posto di lavoro più sicuro possibile». ●

Il defibrillatore ed il personale della FRZ

Gli elicotteristi chiedono altri soldi Sul Nanga Parbat una giornata persa

La giornata Soldi, meteo e burocrazia rallentano le ricerche per Daniele Nardi e Tom Ballard, dispersi da cinque giorni pieni sullo sperone Mummery. Oggi entrano in azione i droni

A destra uno scatto dell'anno scorso quando fu salvata sul Nanga Parbat la francese Elizabeth Revol A sinistra la tenda avvistata nella ricognizione di giovedì e sommersa dalla neve, ma non dovrebbe essere quella di Nardi e Ballard

IL CASO

GIANPIERO TERENZI

Un altro giorno che poteva essere fondamentale per le ricerche di Daniele Nardi e Tom Ballard è svanito nel nulla. E quando non è Madre Natura con i suoi elementi a frenare l'operato dell'uomo, ci pensa l'uomo stesso a rendere tutto drammaticamente più complicato. Se nel secondo giorno senza notizie di Daniele e Tom sullo sperone Mummery del Nanga Parbat, la guerra tra India e Pakistan aveva impedito agli elicotteri di decollare, ieri, nel quinto giorno di ricerche, il drammatico nulla di fatto è dipeso da una questione di soldi. Niente voli se non previo pagamento di un'elevata somma in denaro richiesta dalla società pakistana Askari. Una somma che pure l'ambasciata italiana ha predisposto in tempi brevi, tramite anche la disponibilità della famiglia di Daniele Nardi, ma quando ormai si era fatto troppo tardi e sulla «montagna killer» era quasi calata l'oscurità. Passano i giorni, e le speranze che non sia accaduto il peggio rasentano lo zero. Ma per ricostruire ciò che è successo ieri serve andare con ordine.

Niente russi sul Nanga

L'arrivo in quota della spedizione russo-kazako-kirghisa che era stata data come certa l'altroieri sera per andare ad esplorare via terra la zona da dove Nardi e Ballard avevano lanciato il loro ultimo messaggio, è saltata praticamente all'alba per motivi di sicurezza. Troppo pericolo di nuove valanghe, si è saputo poi, anche se la versione, visti i successivi sviluppi, pare non reggere più di tanto. Sì, perché spostare una squadra di quattro alpinisti dal K2 al Nanga Parbat ha un rischio elevatissimo, ma anche un costo altrettanto oneroso.

Si vola a pagamento

Oggi, se il meteo lo permetterà, il basco Alex Txikon setaccerà il Mummery

Allora cosa fare? Il piano B ha avuto subito un nome e un cognome, quello del basco Alex Txikon, colui che con Moro e Sadpara ha domato per primo in inverno il Nanga, nel 2016. Lo spagnolo, insieme a tre dei suoi compagni (alcune fonti hanno identificato come Ignacio Zuloaga, il Dr. Josep Sanchis e Pawel Dunaj) erano pronti a partire dal K2 per far decollare i loro potenti droni e perlustrare il Mummery al di sopra delle altezze consentite agli elicotteri. Ma se inizialmente sembrava che l'ostacolo principale fosse il permesso da parte delle autorità pakistane, dato che il K2 è in "restricted area" per via del conflitto con l'India, alla fine la complicazione è stata rappresentata dal pagamento dei voli. L'elicottero, dopo aver ottenuto l'autorizzazione per il decollo, non è partito perché l'agenzia privata Askari ha richiesto il pagamento anticipato della somma visto che quella lasciata come caparra prima di partire da Nardi e Ballard si era presumibilmente già esaurita con le ricognizioni effettuate giovedì. A quel punto dall'Italia la famiglia di Daniele Nardi si è detta immediatamente pronta a pagare l'intero importo necessario, ma i tempi tecnici e burocratici hanno impedito di fatto di poterlo fare in poche ore, nonostante il grande lavoro dell'ambasciatore italiano ad Islamabad Stefano Pontecorvo che ha risolto lo stallo anticipando probabilmente la somma necessaria. Ma era ormai tardi, e il meteo in peggioramento ha impedito di prelevare l'alpinista basco. L'operazione avverrà soltanto questa mattina, anche se il meteo potrebbe peggiorare ed impedire, come ieri, il trasbordo di 100km dal K2.

Ricognizione via terra

Nel frattempo Ali Sadpara, con gli altri due alpinisti pakistani ex compagni di Nardi e Ballard, era partito all'alba raggiungendo campo 1 per poi fare ritorno prima del tramonto, ma senza che poi ci fossero dei riscontri ufficiale su quanto visto dall'esperto scalatore.

L'aiuto francese

Sebbene non sia stato confermato ufficialmente dal team di Daniele Nardi, alcune fonti dicono che Elisabeth Revol è entrata a far parte del team di coordinamento del soccorso . Vale la pena ricordare che l'alpinista francese che lo scorso anno ha subito una situazione simile nella stessa montagna che ha ucciso il suo partner Tomek Mackiewicz, e conosce perfettamente il Mummery, dal momento che nel 2013 ha raggiunto il livello più alto su questa rotta (6.450 m) proprio con Daniele Nardi.

La tenda e nuove valanghe

La pericolosità del Mummery è stata visibile ieri in tutta la sua potenza in un video diffuso su Youtube da uno dei pakistani al campo base che hanno ripreso la caduta di un seracco (grossa parete di ghiaccio) che ha provocato un'enorme valanga. Segni di valanga erano stati rilevati anche giovedì dagli elicotteri, ma rimane il dubbio, non ancora chiarito dalle pagine ufficiali, se la tenda inquadrata dagli elicotteri e sommersa completamente dalla neve, fosse o meno quelle del C3 di Nardi e Ballard. A quanto pare il tratto in questione è quello del canalone della via "Kinshofer", utilizzata da quasi tutti gli alpinisti che tentano la scalata al Nanga Parbat e che sale parallela al Mummery. Cosa che fa pensare che non ci sia alcuna traccia dei due alpinisti, svaniti apparentemente nel nulla. ●

Il tweet di Stefano Pontecorvo

● Ha lavorato alacremente per risolvere la situazione di stallo per i pagamenti e cercare di far decollare gli elicotteri per trasportare alpinisti dal K2 al Nanga Parbat. L'ambasciatore Stefano Pontecorvo non parla però di questo nel suo tweet di ieri: «Per una serie di motivi, tra cui il maltempo tra #NangaParbat e #K2, la continuazione delle operazioni di salvataggio di Daniele Nardi e Tom Ballard non è stata possibile oggi. Spero che domani sia meglio. Grazie ad Alex Txikon per il volontariato ad assistere.

Paolo Cognetti
Premio Strega 2017

« Sfidare se stessi, arrivare prima di altri, entrare nella storia, non significa non avere rispetto»

Cognetti: «Ci vuole rispetto per chi ora sta pregando»

Il premio Strega «Le loro montagne non sono diverse dalle mie. Loro sfidano se stessi, ma hanno amore e passione»

LO SCRITTORE

GIANLUCA ATLANTE

Le sue otto montagne, quelle raccontate in uno splendido libro, Premio Strega nel 2017, sono un qualcosa che stuzzica la fantasia di tutti, anche e soprattutto di chi non le vive. Lui, invece, si ciba quotidianamente di salite e discese. Trovando modo e tempo per mettere nero su bianco emozioni uniche e irripetibili.

Paolo Cognetti e la montagna: un tutt'uno. «L'ammirazione per le cime, qualsiasi esse siano, è tanta, come lo è per chi, come Daniele Nardi e Tom Ballard, cerca di scalarle, sfidando se stesso, non certo l'impossibile».

Agli occhi di molti, però, sembrerebbe il contrario.

«L'impresa, nel momento in cui un alpinista la definisce tale, non è impossibile. Può far paura, ma fa parte della vita. Chi va sul Nanga Parbat o su qualsiasi altro ottomila di questa terra, sa perfettamente che il rischio di non tornare più, esiste».

Messner, in sostanza, ha detto: 'la speranza è ultima a morire, Simone Moro teme che non ce l'abbiano fatta. Paolo Cognetti che idea si è fatto di tutta questa storia?

«Bisogna pregare e sperare per Daniele e Tom ed io ho il massimo rispetto per chi, in questo momento, lo sta facendo. Non voglio dire altro, non sarebbe giusto. Farei soltanto del male a chi, giustamente, crede in qualcosa».

Le tue montagne sono diverse dalle loro.

«No, assolutamente. Io, come loro, le guardo con ammirazione. Perchè sfidarle non vuol dire non avere rispetto. Ripeto, la sfida di Daniele e Tom, è con se stessi, non certo con la natura di una montagna che si affaccia ai loro piedi e che loro con amore e passione vogliono scalare».

Molti dicono, però, che bisogna avere rispetto della natura.

«Loro ce l'hanno, ce l'hanno sempre avuta. Sfidare se stessi, arrivare prima di altri, entrare nella storia, non significa non avere rispetto. Tante volte si torna indietro, ci si ferma, si valuta se andare avanti oppure no. Voglio credere che l'abbiano fatto anche questa volta, magari scendendo da un altro sentiero. Oggi, però, preferisco il silenzio, proprio per il grande rispetto che ho nei confronti di chi, come me, ama la montagna».

I giorni, però, passano.

«Lo so, ma come dicevo in precedenza, ci sono persone che pregano, che sono convinte che qualcosa di positivo, da un momento all'altro, può accadere. E queste persone, sarò ripetitivo, meritano il rispetto di tutti noi, mio in primis».

Di uno scrittore che continuerà a scrivere delle sue montagne?

«Non ho mai smesso un giorno di farlo, anche grazie alle imprese di questi grandi alpinisti che amano la montagna come me». ●

I soccorsi con il gettone

In Pakistan Le operazioni aeree, siano esse per sicurezza, salute o salvataggio, sono gestite esclusivamente dalla privata Askari

COME FUNZIONA

La notizia delle operazioni di ricerca aeree bloccate sul Nanga Parbat solo a causa del "vil denaro" ha destato rabbia e scalpore sui social network ed in particolare tra i commenti sulla pagina ufficiale di Daniele Nardi. Ma quello dei salvataggi solo a pagamento è uno dei tanti rischi messi in preventivo dagli alpinisti che vanno a sfidare le montagne del Karakorum. L'ultimo esempio in ordine di tempo è quello della francese Elisabeth Revol, che l'anno scorso fu salvata da una missione in elicottero mentre era in discesa dal Nanga Parbat solo dopo una colletta online, tra l'altro molto pubblicizzata da Daniele Nardi, in cui furono raccolti più di 100mila euro per le spese assicurative che poi furono comunque coperte dallo stato transalpino. Insomma, quello degli "elicotteri solo a pagamento" è un problema comune nei salvataggi in Pakistan, un paese in cui la compagnia Askari detiene il monopolio degli elicotteri di salvataggio (che sono militari e gestiti da ex militari), il che si traduce in ritardi importanti che fanno sì che si perdano, come nel caso di Nardi e Ballard, giornate fondamentali per le operazioni di ricerca, soprattutto se accompagnate dal bel tempo. Il costo è anche elevato poiché le ricognizioni richiedono più voli e anche perché gli elicotteri militari volano sempre in coppia (uno standard di sicurezza che hanno - in caso di incidente - per facilitare il salvataggio), il che raddoppia il costo. Tutti sanno, insomma, che Askari procederà a richiedere ed autorizzare il volo solo dopo aver "visto i soldi sul tavolo", come constatato in queste ore. Ma Nardi e Ballard, che conoscevano bene la situazione, avevano già provveduto a lasciare una caparra assicurativa per eventuali operazioni che sono avvenute giovedì ma che hanno evidentemente fatto sforare la "franchigia" fissata in origine. Una discussione, quella del pagamento dei soccorsi, che da anni è presente anche in Italia, dove le operazioni di salvataggio in quota sono a carico dello stato e gestite dalle singole regioni. Solo in Abruzzo, ad esempio, il salvataggio alpino costa 30milioni di euro ogni cinque anni ed è appannaggio di una società spagnola che ha vinto gli appalti praticamente in tutta Italia. Da alcuni tutto questo è considerato uno sperpero di denaro inutile, soprattutto per chi si misura in alcune "imprese" senza la dovuta preparazione (sciatori della domenica che si cimentano nei classici fuori pista o alpinisti senza basi che tentano improbaili scalate), da altri, invece, garantire questo tipo di servizio è considerato di fondamentale importanza. ● G.T.

A sinistra una foto dell'ormai tristemente celebre Sperone Mummery
In alto **Daniele Nardi**

Le giovani studentesse sulle orme di Ada Lovelace

Il contest L'iniziativa è promossa dall'Unicas
Le ragazze prendono spunto dalla scienziata passata alla storia per aver "inventato" il computer

7 E 14 MARZO

Sulle tracce di Ada Lovelace, gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di Cassino, Frosinone e Vairano Patenora si preparano a tirare le fila di un evento all'Università di Cassino e del Lazio meridionale.

Il 7 e il 14 marzo nell'Aula Magna del Palazzo degli Studi della Folcara si svolgerà la terza edizione dell'Ada Award, un convegno in due sessioni che difatti vedrà come protagonisti non docenti universitari, ma ragazzi e ragazze delle scuole del territorio. Si fronteggeranno dodici squadre, tutte capitanate da una ragazza, per un totale di ottantadue studenti di cinque scuole secondarie, guidati da dodici tutor Unicas e dodici tutor scolastici: presenteranno i risultati delle loro ricerche su temi come l'energia solare, la Power quality dei carichi elettrici, l'ambiente, il Pil e la misurazione del benessere, l'inclusione nelle scuole, la tutela dei marchi Igp, lo sviluppo sostenibile, la robotica, la percezione sociale della violenza di genere, le risorse idropotabili, l'Europa, la topografia, l'economia, la salute, lo spreco alimentare e il riciclo nella filiera agro-alimentare, l'alimentazione e la dieta mediterranea.

È la fase conclusiva del contest nato in occasione dell'Ada Lovelace Day celebrato all'Università di Cassino nell'ottobre scorso. La giornata in onore di Ada Lovelace (1815-1852), la matematica inglese considerata la prima programmatrice di computer della storia, è in tutto il mondo l'occasione per promuovere le discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica soprattutto tra le nuove generazioni di ragazze, e Unicas ha scelto di cercare i nuovi talenti delle discipline Stem nelle scuole del territorio ma anche di altre regioni, e di dar loro la possibilità di partecipare a un vero convegno scientifico.

I migliori lavori e le migliori presentazioni saranno premiati il giorno 14 marzo 2019 nell'Aula Magna del Palazzo degli Studi della Folcara, a conclusioni dei lavori.

L' Ada Award Scuole in competizione per il miglior lavoro scientifico è promosso da Scire - Delega per la Diffusione della cultura e della conoscenza e dal Cuori, Centro universitario per l'orientamento.

La vera storia

"Incantatrice dei numeri", è questo l'affettuoso appellativo con il quale il celebre matematico Charles Babbage si rivolgeva ad Ada Augusta King contessa di Lovelace, conosciuta ai più come Ada Lovelace, madre dell'informatica. Una vita molto breve (morì a 36 anni) e una carriera incredibile, dovuta al suo grande talento e all'amore per la matematica, che la rese una delle donne più famose del Regno Unito.

Figlia del poeta ed intellettuale Lord Byron, Ada non nascose sin da piccola la sua passione per i numeri e per la scienza. A otto anni condusse uno studio sulla routine della sua gatta, a dieci anni elaborò un progetto per poter librarsi in volo e a undici si dedicò all'osservazione del moto di Giove, proprio come Galileo.

In poco tempo, crescendo, con la sua intelligenza viva e curiosa, e nonostante la sua salute cagionevole, surclassò i propri insegnanti e divenne una donna di scienza, o come preferiva definirsi lei per sottolineare l'eredità paterna "un'analista e metafisica".

Dedita allo studio dell'algebra e della matematica non fu mai accettata come scienziata dalla società del tempo, e fu anzi mal vista, in quanto donna. Soffrì molto per questo e nei suoi scritti personali traspare molto spesso la sua frustrazione per la poca considerazione ed il disprezzo che le venivano riservati ogni giorno dai suoi contemporanei.

Ebbe comunque molto sostegno da parte del conte suo marito, William King, e della madre Anne. Grazie a lei Ada venne accolta sotto l'ala protettiva di Mary Somerville, studiosa autrice di testi di matematica, che le presentò Charles Babbage, il quale in quel periodo stava lavorando alla realizzazione di una "macchina analitica", un vero e proprio antenato dei computer moderni.

Nacque così una stretta e proficua collaborazione, ed il matematico affidò ad Ada il compito di tradurre in lingua inglese gli studi del matematico italiano Luigi Menabrea riguardanti la macchina di Babbage.

Ada Lovelace però non si limitò al semplice lavoro di traduzione, ma fece molto di più: aggiunse appunti e note personali, fra cui anche un algoritmo che consentiva di calcolo dei numeri di Bernoulli, riconosciuto oggi come il primo programma informatico in assoluto.

Scoprì e corresse un errore commesso dallo stesso Babbage e diede contributi originali riguardo alla programmazione della macchina. Ideò infatti diversi programmi per eseguire calcoli di matematica superiore. Il suo lavoro venne pubblicato nel 1843 nelle Taylor's Scientific Memoirs. Vi erano tuttavia numerosi ostacoli alla realizzazione concreta della macchina analitica: essa risultava infatti estremamente costosa e troppo avanzata per l'ingegneria del tempo.

Il progetto non venne mai realizzato, nonostante i grandi sforzi di Ada per procurarsi le somme necessarie per portarlo a termine: perse tutte le sue sostanze e si indebitò pesantemente al gioco. Morì, ancora molto giovane, nel 1852.

Ed è grazie al suo lavoro se Alan Turing riuscì a trarne ispirazione per la costruzione del primo computer moderno.

Oggi Ada Lovelace viene considerata un esempio da seguire, l'emblema delle donne che dedicano la propria vita alla ricerca e alla scienza, ma che purtroppo venne deliberatamente sottovalutata e ignorata. Soltanto 127 anni dopo la sua morte, nel 1979, il Ministero della Difesa degli Stati Uniti onorò la sua figura come donna e scienziata battezzando "Ada" un linguaggio di programmazione.●

p. e. polidoro

Una delle passate edizioni dell'iniziativa dedicata ad Ada Lovelace la scienziata che "inventò" il computer L'Unicas coinvolge le studentesse delle scuole superiori in un contest tutto al femminile Con loro docenti e tutor dell'ateneo

Una donna esemplare a cui ispirarsi
È morta a soli 36 anni ma ha lasciato un segno indelebile

L'appuntamento

Maschere, coriandoli e frappe oggi pomeriggio in piazza Diamare

● Il Carnevale sbarca anche a Cassino. Ad organizzare l'evento dedicato a grandi e piccini è la parrochia di Sant'Antonio che per oggi pomeriggio ha in programma un'evento all'insegna del divertimento e dei dolci tipici della festa. Un modo alternativo per trascorrere qualche ora insieme e in un luogo sicuramente sicuro che è piazza Diamare, la piazza antistante la chiesa guidata da don Benedetto Minchella.

Eccellenti artisti vincitori di numerosi festival di arti di strada si alterneranno in scena con collaudate performance di giocoleria, acrobazia, magia, effetti speciali con bolle di sapone giganti, gag comiche interattive strapparisate e applausi, gran finale con suggestivi ed emozionanti effetti speciali con il fuoco: due ore di intensissimo e fiabesco divertimento. Frappe e dolci per tutti.

SABATO **2** MARZO

Al CulturAprilia rivive la genialità di **Dario Fo**

ACUTO

Carnevale dei bambini Presso il Palazzetto dello Sport in località Casenuove alle 16 la Tadà Eventi presenta la prima edizione del "Carnevale dei Bambini 2019", con spettacoli, area luna park, truccabimbi, lotteria di carnevale, sfilata in maschera e merenda. Ingresso bambini 8 euro, per partecipanti da 0 a 3 anni invece l'ingresso è gratuito. Per ulteriori informazioni: info@tadaeventi.it, 3245405405

APRILIA

Presentazione del libro "Le avventure rossobrune di Ego Fuffaro" Ego Fuffaro è un giovane papero frustrato, conformista, compulsivo coi social network e pieno di sé. Nato senza spina dorsale, subisce sin da giovanissimo le angherie dei bulli della scuola chiudendosi in se stesso e covando risentimento verso il mondo che gli sta attorno, spesso assumendo improbabili posture da spavaldo e da pallone gonfiato. Si parlerà del libro insieme all'autore, Alessio Spataro, presso la sede de La Comune (Via delle Margherite, 176). A partire dalle ore 18, a seguire aperitivo

Spettacolo "Ladri, giullari e canzoni" Terza e ultima replica, alle ore 21 negli spazi di CulturAprilia (Via Pontina km 47), per lo spettacolo "Ladri, giullari e canzoni" della Compagnia Teatro Finestra, con testi di Dario Fo e musiche di Fiorenzo Carpi e con la regia di Ermanno Iencinella. Uno spettacolo inscenato per la prima volta dal collettivo ben quarantadue anni fa, in cui la farsa di Fo "Non tutti i ladri vengono per nuocere" e le "canzoni" utilizzate nei suoi lavori teatrali si fondono rivelando, a mano a mano, quei meccanismi teatrali comico-grotteschi che ancora oggi, dopo oltre mezzo secolo, hanno la loro validità e freschezza

CORI

"Dai Lepini alla Persia" L'intensa e poco nota vicenda di Giovanni da Cori, frate dell'Ordine dei Predicatori vissuto tra il XIII e il XIV secolo, emergerà dal racconto del prof Clemente Ciammaruconi nel convegno "Dai Lepini alla Persia. Giovanni da Cori, un poco noto missionario domenicano del XIV secolo", alle ore 16.30, presso la sala convegni del Museo della Città e del Territorio. Ingresso libero e gratuito

FONDI

Spettacolo "Lo Cunto de La Gatta Cenerentola" Terza replica, presso l'Auditorium "Sergio Preti", alle 20.30, per "Lo Cunto de La Gatta Cenerentola". Una pièce emozionante che guarda al capolavoro antologico di Giambattista Basile per mostrare tutto il talento degli allievi attori e tecnici dell'Accademia d'Arte Drammatica del Lazio, affiancati sul palcoscenico dai ballerini del Centro artistico Ciaikovsky, per la regia di Fabio d'Avino

FORMIA

Incontro con Michele De Luca Proseguono gli appuntamenti della rassegna "Fuori dalle righe", presso la sede dell'associazione Fuori Quadro in via Vitruvio, 344. Alle 18.30, in un informale incontro di scambio con il pubblico, Michele De Luca presenta "Il principe delle stelle" (Ghenomena Edizioni): la storia di due bambini che non si sono mai trovati e non si troveranno, e di due uomini destinati ad essere sentinelle della propria vita, legati dallo stesso desiderio di speranza. Ingresso libero

Presentazione "Hybrid Essence" Verrà presentato in anteprima assoluta al Teatro Bertolt Brecht, in Via delle Terme Romane, il disco d'esordio del gruppo Dahlia dal titolo "Hybrid Essence", in uscita il 15 marzo prossimo per l'etichetta Finisterre e realizzato con il sostegno del Mibac e di Siae, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura". La formazione è composta da Arianna Colantoni (voce), Mario Ferro (sound design e hybrid drum), Giordano Treglia (sound design, ghironda, nyckelharpa, nak tarhu, handpan, chitarra elettrica, piano). Appuntamento alle ore 21.30, ingresso 5 euro

Il duo **O-Janà** in concerto a Tor Tre Ponti

Formia in Giallo Il concorso letterario "Formia in Giallo", giunto alla quarta edizione e ideato da Vito Auriemma per promuovere la città del Golfo, si conclude con la consueta serata di premiazione dei finalisti e del racconto vincitore di quest'anno. L'appuntamento, aperto a tutti, è presso la Torre di Mola dalle 18.30 e culminerà in un buffet con prodotti tipici

LATINA

Circolo H: O-Janà Per la sesta edizione della rassegna "Folk a Metà", promossa dall'Associazione "Piacere la Conoscenza" in collaborazione con il Circolo H, al Madxii di Tor Tre Ponti (Via Carrara 12/a) si esibirà in concerto il duo O-Janà, formato dalla cantante Ludovica Manzo e dalla musicista elettronica e pianista Alessandra Bossa. Appuntamento alle ore 22

Atlante Live Gli Atlante nascono nel 2016 a Torino. Un power trio che vede Claudio Lo Russo alla chitarra e voce, Andrea Abbrancati al basso e Stefano Prezzi alla batteria, con l'obiettivo di accompagnare testi in italiano di natura introspettiva con sonorità rock-grunge di stampo angloamericano. All'anno della loro fondazione risale il primo Ep "Nello spazio più nero" e grazie a questo suonano in importanti festival musicali del territorio nazionale. Si esibiranno sul palco del Sottoscala9 (Via Isonzo, 194, ore 22), preceduti da Illupo e seguiti dal dj Mr Wave. Ingresso 3 euro con tessera Arci

Voice Academy Disco Party L'associazione musicale Voice Academy presenta il concerto "Disco" alle 18.45 e alle 21 presso il Teatro Ponchielli di Latina (Via Ponchielli). La serata sarà tutta da ballare con i brani indimenticabili che hanno segnato la storia della musica dance. Una vera e propria esplosione di musica, effetti speciali e colori in un concerto ricco di emozioni, che passerà sotto la direzione artistica di Giovanni Silva. In pedana: Mauro Pacini al piano, Piera Mussardo alla chitarra, Francesco Licciardi al piano e Mattia Sibilia alla batteria. Info e prenotazione biglietti: 3332854651

Massimo Giuntini e Silvio Trotta Live L'Associazione Hellzapoppin in collaborazione con il Latina Jazz Club e il Circolo Cittadino organizza il concerto di Massimo Giuntini e Silvio Trotta. I due si esibiranno nell'auditorium del Circolo Cittadino (Piazza del Popolo ore 21.15). Giuntini e Trotta sono due giganti della musica etnica italiana e presenteranno "Libero Arbitrio" note erranti dal meridione verso l'Irlanda. Biglietti disponibili presso Freak Out e Vinileria. Per ulteriori informazioni: 3396290270

Presentazione del libro "Clementina Caligaris" Si terrà alle ore 18, presso la Casa del Combattente di Piazza San Marco, la presentazione del nuovo libro di Dario Petti "Clementina Caligaris. Storia di una consultrice", pubblicato da Atlantide editore. Insieme all'autore interverranno Cora Craus, giornalista e Sparta Tosti, presidente dell'Istituto di Scienze Umane e Sociali di Latina. Ingresso libero e gratuito

SERMONETA

Carnevale Sermonetano A partire dalle 14.30, nell'Area mercato di Monticchio, torna il "Carnevale Sermonetano" per l'impegno organizzativo dell'Amministrazione comunale e la collaborazione dell'Istituto Comprensivo Statale di Sermoneta, i Comitati e le associazioni delle Borgate e "Libero di Volare". Sono previsti giochi e animazione per grandi e piccoli, musica e dolci carnevaleschi a disposizione di tutti, esibizioni di gruppi mascherati delle varie borgate e, al termine, buffet offerto dal Comune

SEZZE

Famiglie a Teatro La Compagnia Teatro del Cerchio di Parma chiude la stagione "Famiglie a Teatro", a cura di Matutateatro, riflettendo sull'inquinamento. Alle ore 17.30, presso l'Auditorium Mario Costa, va in scena lo spettacolo "Dello squalo non butta via niente", scritto, diretto e interpretato da Mario Mascitelli e realizzato in collaborazione con l'acquario di Genova. Biglietto: 5 euro. Info e prenotazioni: info@matutateatro.it, 3286115020

In memoria di Eimuntas Nekrosius

La svolta degli infelici

Nettuno Stasera Barraco e D'Agostino firmano il debutto di "conDominio"

DOMENICA **3** MARZO

SIPARIO

L'uomo del Ventunesimo secondo Simone Barraco è un signorino bizzoso, impertinente, senza spina dorsale. In punta di piedi sul filo dei propri timori, perlustra le stanze del creato in cerca di un barlume di serena completezza, che mai gli sarà dato. E che allora donerà ad altri, nell'ultima, inattesa sortita della sua misericordia.

È l'inquilino modello del "conDominio": una pièce in due atti diretta da Barraco e Dora D'Agostino che andrà in scena oggi, ore 21, e domani, ore 17, presso il Centro Artistico Internazionale "Il Girasole" di Nettuno (che ne firma la produzione), al civico 3 di Via Michelangelo, con Gabriele Ciccotosto, Pasquale Smiraglia, Lorenzo tracanna, Francesco Giuliano, Beatrice Progni, Arianna Iaquitto, Gioia Giulianelli.

Il regista e attore **Simone Barraco**

In un periodo e in un luogo indefiniti (squisitamente italiani), residenti nelle prossimità di un porto, otto personaggi si trovano alle prese con le elezioni per il nuovo capo condomino, "che in questo particolare caso - recitano le note di scena - è anche colui che ha in mano le sorti delle barche in entrata e in uscita. La richiesta di entrata al porto da parte di una nave carica di immigrati cambierà la sorte di ognuno di loro".

Lo spettacolo rientra nel progetto "Utopica" e nasce in memoria del maestro Eimuntas Nekrosius, straordinario regista lituano recentemente scomparso. Per info e prenotazioni: 3398552215. ● **D.Z.**

FALVATERRA

Carnevale alle Grotte di Rio Obaco Dalle 15 alle 18 appuntamento con il Carnevale alle Grotte di Rio Obaco. Animazione, giochi, musica, laboratori e truccabimbi. Ingresso e zucchero filato gratis per tutti.

FORMIA

Maschere al "Paone" Il Carnevale dell'Officina Bertolt Brecht, negli spazi del Teatro "Remigio Paone", sposa le maschere della commedia dell'arte in un appuntamento speciale della stagione "Famiglie a teatro". A partire dalle 17, la festa sarà in compagnia di "Zeza e Pulcinella", storico spettacolo del collettivo formiano che, ispirandosi alla "Zeza" (scenetta carnevalesca del Seicento cantata al suono del trombone e della grancassa), rielabora le tradizioni per dare vita a quadri del teatro di strada e di figura. Info: 3273587181

LATINA

Spettacolo "L'angelo della valigia" "L'Angelo della Valigia" in tournée dall'Argentina approda sul palco di Operaprima Teatro (Via dei Cappuccini, 76 ore 17.30) è uno spettacolo per tutti, un teatro popolare, dove la gente ride e si emoziona. un corpo, un telo, un bastone, una valigia e dieci personaggi diversi per raccontare il nostro tempo, dove il superfluo, l'intangibile e l'incomprensibile ci insegue. Questa é la storia di un uomo comune per un lavoro straordinario: essere un angelo. Ingresso 10 euro. Per maggiori informazioni e prenotazioni biglietti, telefonare al 3477179808